IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 34 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì 4 Febbraio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La religione nelle scuole primarie.

Un giornale del mattino, che si picca di far credere, che ha modo di origliare quando i Ministri sono riuniti a Consiglio, ci rivela che l'on. Tittoni ha combattuto accanitamente, perfino contro l'on. Bertolini, le nuove disposizioni regolamentari adottate dal Gabinetto circa l'insegnamento religioso nelle scuole elementari ed è stato sconfitto.

Noi potremmo rispondere che le disposizioni deliberate su questo argomento, senza contrasti, dal Consiglio dei Ministri, furono prese all'unanimità. E potremmo dire anzi qualche cosa di più e cioè che sotto il Gabinetto presieduto dall'on. Giolitti non vi è stata finora deliberazione, che non sia stata adottata all'unanimità.

Del resto basta non essere analfabeti per convincersi che nella sostanza le disposizioni adottate per l'insegnamento religioso rispondono perfettamente a quelle vigenti per l'art. 3 della legge e si limitano ad assicurare la libertà dei coscienti, quella dei maestri e quella dei padri di famiglia: dignisache rispondono perfettamente a quei criteri positivi di libertà di coscienza e di pensiero, che l'on. Tittoni espose così lucidamente a proposito di quella lapide a Garibaldi in una nostra scuola ad Alessandria di Egitto, riscuotendo il plauso pressochè unanime della Camera.

Per giudicare della essenza della disposizione adottata dal Consiglio dei Ministri sull'insegnamento religioso nelle scuole elementari bisogna contrapporla alla mozione Bissolati, sulla quale la Camera dovrà pronunziarsi, in cui si propone l'abolizione assoluta di qualunque insegnamento religioso nelle scuole.

Vedremo il giudizio della Camera: ma intanto sta il fatto che la nuova disposizione ministeriale è informata al rispetto della libertà per tutti, mentre la mozione Bissolati è la negazione di ogni libertà di coscienza e di fede.

E noi non siamo sospetti nella materia. Prova sia che i giornali clericali se la presero concordemente contro il *Pop. Rom.* per aver espressa l'opinione che il sistema di affidare ai parroci la missione d'insegnare il catechismo, ci pareva, nel presente stato di cose, anche più pratico e più efficace dell'attuale e non potesse destare la minima apprensione nei padri di famiglia.

E la soluzione adottata dal Ministero risponde dopo tutto al nostro concetto per i casi in cui la maggioranza *assoluta* di un Consiglio comunale non creda di far inserire nelle sue scuole l'insegnamento del catechismo.

Una sola osservazione ci suggerisce la disposizione ministeriale. Dato che in un Consiglio comunale i pareri, e quindi i voti, si bilancino o quasi, non sarebbe opportuno ricorrere allo *referendum* dei padri di famiglia, istituto che l'on. Giolitti ha digià introdotto per la municipalizzazione di taluni servizi?

Ad ogni modo, nessuno potrà contestare che la soluzione adottata dal Governo, non sia la più razionale ed equa, poichè rispetta la libertà di coscienza, il sentimento e la fede religiosa.

Politica e Diplomazia

(S) **Belgrado**, 8. — I due studenti montenegrini Bocovich e Ojosovich, arrestati due mesi sono a Belgrado, su domanda del Governo montenegrino, per l'affare delle bombe, sono stati messi in libertà per mancanza di prove, ed anche avendo il tribunale riconosciuto la loro innocenza.

(S) **Tokio**, 3. — Il ministro della guerra, generale Terauki, rispondendo ad una interrogazione di un membro della Commissione dell'esercito, ha dichiarato che i preparativi militari del Giappone non sono diretti contro una nazione qualsiasi, ma fatti in vista di eventualità sul Pacifico, dove il Giappone possiede una lunga linea di coste, che si tende da Sakaline a Formosa.

Parecchi personaggi politici considerano queste parole come provocatrici ed incompatibili con la posizione di Ministro di Stato.

(S) **Parigi**, 3 — Il Presid. Falliéres riceve oggi nel pomeriggio Paul Bourget, Albert Vandal e Etienne Lamy, che gli hanno presentato i nuovi accademici Donnay e Ségure.

(S) **Bruxelles**, 3 — Si è creduto che Re Leopoldo sul suo soggiorno a Parigi abbia avuto un colloquio col membri del Governo francese circa un progetto di fondazione della Corona da stabilirsi in Francia.

La notizia è smentita da fonte ufficiale.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi 4, ore 2.16 — Le dichiarazioni di oggi alla Camera del Min. Pichon sui tragici avvenimenti del Portogallo sono state accolte con la più grande soddisfazione.

In esse vi è il riconoscimento dell'orrore per l'assassinio, che è condiviso da tutta l'opinione pubblica francese.

E per questo che nei circoli politici produce la più disgustosa impressione il contegno dei deputati socialisti, mentre si loda il Pres. Brisson per l'attitudine energica nel reprimere qualunque movimento fatto per interrompere le dichiarazioni del Min. degli Esteri.

— La sorprendente rapidità, colla quale fu chiusa la crisi ministeriale in Portogallo, è oggetto di molti commenti. Si comprende perfettamente come, in presenza del fosco dramma, i partiti monarchici abbiano voluto stringersi attorno al Re e far tacere le loro questioni di partito, per portare al giovane Sovrano l'appoggio della loro leale cooperazione.

Si osserva però che questa concentrazione si sarebbe potuta fare sotto il ministero Franco, ma a seguito difficile giudicare dei fatti e la deficienza di notizie rende difficile un definitivo giudizio sulla situazione.

— Un dispaccio da Berlino al *Temps* dice che fra il Governo e i partiti del blocco sono in corso trattative per trovare un accordo per la riforma finanziaria.

Questa notizia viene considerata come la prova che ormai la ricostituzione del blocco è imminente, e che il Principe di Bülow ritrovera intiera la sua maggioranza.

Una larga amnistia militare in Austria.

In occasione del suo giubileo di sessant'anni di Regno, l'Imperatore d'Austria-Ungheria ha concesso a tutti i cittadini austriaci, ungheresi e della Bosnia ed Erzegovina, che hanno commesso una qualunque infrazione alle leggi sulla leva, la più larga amnistia.

E' stato disposto, che i cittadini austro-ungarici, che intendono valersi di tale amnistia possono rivolgersi in proposito fino al 1° dicembre 1909 alle autorità politiche o militari del Distretto, dal quale dipendono.

Quei cittadini, poi, che si trovassero all' estero, possono ottenere presso tutti gli I. e R. Consolati gratuite informazioni sui dettagli e sulle modalità di tale amnistia.

Parlamenti stranieri

PRUSSIA

(S) **Berlino**, 3 — (Camera dei Deputati prussiana) il Presidente Kroecher, aprendo la seduta, ha pronunciato le seguenti parole:

Voi tutti siete sotto l'impressione terribile che i fatti del Portogallo hanno prodotto su noi.

Chiedo di essere autorizzato a presentare alla Legazione portoghese le espressioni di simpatia della Camera.

La proposta del Presidente è stata approvata da tutti i deputati che l'hanno accolta in piedi.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 3. *Camera.* — *Pichon* (ministro esteri) ricorda l'attentato tragico in cui soccombettero i Sovrasi di una nazione amica della Francia ed il Principe Ereditario.

Questo assassinio non può trovare nessuna scusa negli animi dei francesi.

Sembat (soc.) dice che l'attentato fu provocato dalla dittatura. (Applausi all'Estrema, mormorii sugli altri banchi).

Pichon aggiunge che bisogna che si dica e cioè per l'onore del Parlamento (applausi vivi a sinistra e destra ed al centro) che siamo unanimi nel biasimare e riprovare questo attentato. (Nuovi applausi).

Presidente Brisson naga la parola a Sembat.

Pichon chiude annunciando che il Governo si è affrettato ad inviare condoglianze alla Regina Amelia, alla Famiglia reale ed ai Ministri di essere certo di avere enunciato così anche i sentimenti della Camera. (Vivi applausi su tutti i banchi, meno l'estrema).

Pichon aggiunge che bisogna che si dica e cioè per l'onore del Parlamento (applausi vivi a sinistra e destra ed al centro) che siamo unanimi nel biasimare e riprovare questo attentato. (Nuovi applausi).

Presidente Brisson naga la parola a Sembat.

Pichon chiude annunciando che il Governo si è affrettato ad inviare condoglianze alla Regina Amelia, alla Famiglia reale ed ai Ministri di essere certo di avere enunciato così anche i sentimenti della Camera. (Vivi applausi su tutti i banchi, meno l'estrema).

Sembat (soc.) dice che l'attentato fu provocato dalla dittatura. (Applausi all'Estrema, mormorii sugli altri banchi

profonda simpatia per la famiglia reale e per il popolo portoghese nella grande sventura che lo colpisce ed esprime loro il profondo dolore che Il ha causato la terribile tragedia ».

(S) Berlino, 3. In seguito alla morte del re del Portogallo, la Corte imperiale prenderà lutto per tre settimane.

Il ballo a Corte fissato per marcoledì fu contromandato.

(S) Copenaghen, 3. Il Re ha inviato alla Corte portoghese un affettuoso telegramma di condoglianza ed ha ordinato un lutto di Corte di tre settimane.

(S) Cristiana, 3. Il Re ha telegrafato le sue condoglianze alla Regina Amelia e Maria Pia di Portogallo.

(S) Stoccolma, 3. In seguito alla morte del Re Carlos, la Corte prende un lutto di tre settimane.

(S) Atene, 3. La Corte prenderà un lutto di tre settimane. Tutti i ricevimenti ufficiali sono stati contromandati.

Il Re ed il Governo inviarono le loro condoglianze alla Regina Amelia ed al Governo portoghese.

I giornali biasimano vivamente il regicidio.

La situazione a Lisbona.

(S) Lisbona, 3. Informazioni sicure recano che stassera l'ordine è perfetto in tutto il Portogallo.

La situazione di Franco, dopo il delitto, era insostenibile.

Nei giorni precedenti, durante le dimostrazioni tumultuose e le accuse di armi, l'opinione pubblica di dette la forza di mantenere l'ordine, ma il delitto ha cambiata la situazione. Un forte movimento patriottico consolida la posizione del nuovo Governo.

Il nuovo Capo del Governo, Amaral, che alle 11 di stasera si disponeva a ritornare a palazzo, conferì durante la serata coi capi dei partiti monarchici.

La squadra inglese è passata stamane in vista di Oporto, diretta a Lisbona.

(S) Lisbona, 3. Il Duca di Oporto, zio del Re Manuel, ha stabilito la sua residenza nel palazzo delle Necessitades fino al giorno dei funerali.

La città va riprendendo a poco a poco il suo aspetto normale.

Gli edifici pubblici ed il Palazzo Reale continuano ad essere custoditi dalle truppe e dalla guardia municipale.

I giornali sospesi da Franco non sono stati ripubblicati. Gli altri giornali, dal giorno dell'attentato, si astengono da ogni considerazione di ordine politico e si limitano a stimmatizzare l'esecrando delitto.

(S) Parigi, 3. Il *Temps* ha da Lisbona che Franco lasciera oggi il Portogallo.

(S) S. Sebastiano, 3. Tutti i viaggiatori del Portogallo saranno identificati. La loro uscita dalla Spagna sarà constatata dalla polizia della frontiera francese.

(S) Lisbona, 3. — Il Ministro Ferreira Amaral sarà appoggiato da tutti i gruppi monarchici senza distinzione di gradazione.

Il Duca di Oporto, Principe ereditario, si recherà alla stazione ad incontrare la Duchessa di Parigi, che deve giungere per confortare la Regina Amelia.

La Regina Amelia e la Regina Madre vegliano sempre le salme del Re Carlo e del Principe ereditario.

E' probabile che le salme del Re Carlo e del Principe Luigi Filippo saranno esposte domani. La camera ove si trovano sarà trasformata in Cappella ardente.

Il Re è rivestito dell'uniforme di generalissimo, il Principe con quella di capitano del 2° lanceri.

Le bare hanno la copertura di cristallo.

Tutti i medici della Casa Reale, assistiti da altri medici hanno partecipato alla imbalsamazione delle salme.

I funerali saranno fatti sabato.

Si crede che vi assisteranno i rappresentanti della Corte e dei Governi esteri e varie Rappresentanze dei Reggimenti dei quali Re Carlos era colonnello.

Nella camera funebre furono celebrate alcune messe ai quali hanno assistito i membri della Famiglia Reale.

Contrariamente alle voci corse, lo stato di salute della Regina Amelia è relativamente buono e quello del nuovo Re altrettanto. In Coutessa di P...rigi, che deve giungere per confortare la Regina Amelia.

(S) Lisbona, 3. Questa notte è stato udito un vivo fuoco di fucileria nella parte superiore del quartiere occidentale della città, ove si trovano le caserme di fanteria e di cavalleria.

Navi inglesi e spagnuole a Lisbona.

Londra, 3. — Una nota ufficiosa constata che per evitare un malinteso o falsa interpretazione la nave ammiraglia « Exmouth » della flotta inglese dell'Atlantico che si trova ora a Vigo, ed un incrociatore partiranno per Lisbona, e non la intera flotta che, secondo il programma stabilito, doveva recarsi nel Tago.

Madrid, 3. — I giornali dicono che l'incrociatore « Princesa de las Asturias » è stato inviato a Lisbona per restare a disposizione del Ministro di Spagna.

Provvedimenti del Governo spagnuolo.

Madrid, 3. — Alla frontiera tutti i viaggiatori provenienti dal Portogallo sono sorvegliati severamente.

I treni giunti ieri sono stati visitati senza viaggiatori e senza bagagli.

La stazione di frontiera fra Valencia ed Alcantara è occupata dalla guardia civile.

Una dichiarazione di Don Miguel.

(S) Vienna, 3. La *Zeit* pubblica un dispaccio del Duca Don Miguel di Braganza datato da Bruxelles, il quale dice: Il Duca, profondamente commosso, esprime il suo orrore per il fatto scellerato di Lisbona e la speranza che i responsabili del regicidio si arresteranno dinanzi al potere della Vedova sventurata e di suo figlio e che tutti gli elementi onesti si uniranno per difendarli.

Particolari sull'assassinio.

Lisbona, 3. — Sembra che i regicidi uccisi siano, oltre il maestro Buita, due impiegati di commercio di Lisbona uno dei quali, chiamato Alfredo Costa, di una casa di chincaglieria.

Buita era un frequentatore dei tiri a segno ed un eccellente tiratore.

Secondo i giornali uno dei tre regicidi arrestati sarebbe un italiano: la polizia non rivela però il nome di essi.

Secondo il *Diario das Noticias* di Lisbona uno dei regicidi uccisi sarebbe spagnuolo e fu già arrestato in occasione delle bombe della via Santo Antonio Estrella, ma era stato rilasciato.

(S) Londra, 3. — Il *Daily Telegraph* ha da Madrid:

Franco era stato avvertito che un attentato *maestro* era diretto contro tutta la famiglia reale.

Il capo del gruppo degli assassini era un francese di precedenti deplorevoli. E' lui che aveva raccolto la banda degli assassini.

Secondo una dichiarazione ufficiale il Governo portoghese ha già la prova assoluta che l'assassinio fu commesso per mandato di personalità appartenenti al partito repubblicano.

Oltre sette individui sono implicati in questa tragedia. Essi erano sparpagliati in varie località, ed erano armati di pistole e *revolvers*.

La sera stessa dell'assassinio del Re, verso le undici, un terribile panico si manifestò nella città, perchè si udirono parecchi colpi di arma da fuoco in varie vie.

Venne assalito il domicilio di Franco, ma gli assalitori furono respinti dalle truppe.

Durante la notte parecchie scaramuccie avvennero fra le truppe e gruppi armati.

Verso mezzanotte la polizia scoprì un magazzino di esplosivi e di armi ed un certo numero di proclami repubblicani.

Secondo una informazione ufficiale lo scopo del complotto era quello di annientare la famiglia reale tutta intera.

Poscia sarebbe stato ucciso Franco e sarebbe stata proclamata la Repubblica.

La Regina scampò per miracolo, vari protettili sfiorarono la sua pelliccia e il suo cappello.

(S) Lisbona, 3. — Si assicura che alcuni numini armati fecero tentativi per trascinare alla ribellione i soldati di due compagnie di fanteria ma questi li respinsero a fucilate.

La stampa inglese.

(S) Londra, 3 — Il *Daily Telegraph* dice che il Presidente Don Miguel di Braganza non potrebbe mai essere portoghese senza provocare il risveglio del carlismo in Spagna, minacciando così la pace di tutta la Penisola.

E' interesse dell'Europa che il Re Manuel II sia mantenuto sul trono in modo assoluto da tutte le Potenze, qualunque sia il modo col quale egli tratterà la questione costituzionale.

— Il *Morning Leader* dice che la reazione popolare contro questi colpi di forza sanguinaria consoliderà la posizione della Corona.

— La *Morning Post* giudica severamente Franco, che non avrebbe preso con sufficiente cura il carattere del popolo in nome del quale era disposto ad amministrare e legiferare. E' possibile che le sue decisioni anticostituzionali abbiano creato un vivo risentimento, ma dopo quanto è avvenuto, il popolo portoghese sarà costretto ad accordare al Re Manuel un appoggio dovuto, qualunque siano i principii sui quali egli baserà la sua azione.

La stampa russa.

(S) Pietroburgo 3. — I giornali esprimono le loro condoglianze per l'assassinio del Re e del Principe ereditario del Portogallo, e biasimano il Governo per non aver pensato mai alla protezione della famiglia reale.

I Granduchi, il Ministro degli esteri Iavolski, il Presidente del Consiglio Stolypin ed i membri del Corpo diplomatico hanno fatto visite al Ministro di Portogallo.

La stampa di Germania, senza distinzione, è unanime nel deplorare il nefando assassinio di Lisbona. Siccome i dispacci si sono giunti ad ora tarda, li riassumeremo domani.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 3 contiene:

Avvisi di Corte.

R. D. che dà piena ed intera esecuzione alla Convenzione tra l'Italia ed il Brasile per lo scambio dei vaglia postali tra i due paesi.

RR. DD. concernenti: Ammissione provvisoria degli ufficiali di scrittura agli esami di concorso pel personale finanziario.

Ammissibilità di residenza concessa agli insegnanti incaricati delle scuole elementari e giardini d'infanzia all'estero.

Convocazione del Collegio elettorale politico di Susa (Torino 1°).

R. D. che autorizza la scuola tecnico-letteraria di Milano ad accettare il lascito « De Angeli ».

R. D. che erige in ente morale l'asilo infantile « Augusto Rossi » di Cavezzo.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di San Pietro in Cerro (Piacenza) e in Rota Greca (Cosenza).

Ministero Interno — Gaspari rag. Carlo, Grosseto, promosso ragioniere capo di 2ª cl.

Sono promossi di classe:

Maya G. B. appl. — Mascia Corrado, Mereu Giovanni, Agnoletti Eugenio e Pazzarella Vincenzo, Carnevale Ernesto archivista.

Nella Sicilia Sitzerza — Sono nominati cavalieri Mauriziani i vicequestori:

Antoniazzi cav. Vincenzo, Verona — Massaria dr cav. uff. Alessandro, Torino — Felatelli cav. uff. dr Edoardo, Ancona — Rosiello cav. uff. F. P. Bari — Severino cav. uff. Vitaliano, Roma — Mantelli Luciano delegato di 2a cl. a Lercara e nom. cavaliere della Corona d'Italia.

Sono promossi di classe per merito straordinario e per anzianità i delegati:

Tringale G., Milano — Marocco P., Sora — Grazzini G., Arezzo — Scrivano d.r L., Montedoro, De Silva Antonio, comandante la compagnia di Castiglione di Sicilia, è promosso per merito dalla 2.a alla 1.a classe.

I delegati: Pieroni G. da Firenze a Caprarmontanna — Montani U. da Codigoro a Borgo San Donnino — Andreis L. da Comacchio a Codigoro — Vicario F. da Argenta a Campobasso — Procaccianti dr V. da S. Angelo Lombardi ad Isernia — Cerimoni L. da Pontremoli a Penne — De Feo A. da S. Bartolomeo in Galdo a Foggia — Pergami G. da Foggia a Livorno — Baldassare M. da Tortona a Biella — Mancini G. da Cesena a Torino — Cardinali A. R. da Campobasso ad Avellino — De Dominicis G., viceversa — Ancellotti C., da Torino a Salluzzo — Guzzi G. dall'aspett. a Lungro — Menuiti F. G. da Messina a Gurace Marina — Carapezza G. da Girgenti a Mineo — Pino Vito A., da Palermo a Prizzi — Parisi V. da Alcamo a Gualtalli.

— Sono rich. dall'aspett. a domanda, i delegati Fiocca V. e Guzzi G.

Sono trasferiti:

i commissari Barba Nicola, da Catania a Campobasso — Giornelli cav. Giuseppe, viceversa — Manzi d.r Francesco, da Portomaggiore a Padova — Basile d.r Pietro, da Torino a Pontremoli.

Il Marina. — I capitani medici Cesare Brunelli e Giovanni Del Re imbarcano a Napoli sui piroscafi « Canopie » e « Italia » per Boston e New York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Pieve di Cadore, 3. — L'on. Loero ha indirizzato una lettera ai suoi elettori, molti dei quali lo avvertivano che mal volentieri avrebbero veduto l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole, nella quale cifra, professassero i Cadorenie e seguado che lo Stato possa essere ateo, che in omaggio al rispetto della libertà di coscienza, vorrebbero per l'abolizione dell'insegnamento nelle scuole se la questione fosse portata in Parlamento.

Nell' Italia Centrale.

Parma, 3. — L'autorità, in una perquisizione fatta nella sede della « Lega Muratori e di Scaragas, constatò dei resti simili a quelli compiuti dal tribunale leghista di Crespellano e quindi ha denunciato al Procuratore del Re i dirigenti la lega.

Bologna, 3 — Il pane non manca a Bologna. La Cooperativa, le ditte e i piccoli forni che hanno accettato la tariffa degli operai e che lavorano con personale delle famiglie padronali danno già un buon contingente alla produzione.

Il Municipio ha deliberato, conseguenti i forni, di lasciare loro la vendita del pane nei propri negozi.

Bologna 3, ore 22.10. In seguito alle lotte accanite verificatesi qualche anno fa a Crespellano, per gli scontri avvenuti, le leghe dei contadini avevano fatto causa nei tribunali, nei quali avevano condannati, con sentenza passata in giudicato per molte leghe, tutti coloro che trasgredivano agli ordini delle leghe. Per queste condanne, regolarmente, i liberi delle leghe furono inviati al notro tribunale 29 componenti le leghe di Crespellano. Il dibattimento, durato molte udienze, è terminato oggi. Il tribunale ne condannò 19 per violenza privata e minaccie a pene variandi da 3 anni a 3 mesi.

Prima della sentenza gli operai, abbandonate le officine, si riversarono al tribunale. Alla lettura della sentenza vi fu una dimostrazione in favore dei condannati, ma i dimostranti, per le minore pressi dell'autorità, furono sciolti.

Firenze, 3 — Al Casino Borghesi, *Tribuna*, la lotta elettorale suoi sonetti insolfati.

L'ampio salone era gremito di un pubblico elegantissimo ed aristocratico.

In una poltrona di prima fila c'era Salvini.

La poesia romana è sabatica, e, naturalmente, da calorosi applausi che si replicarono alla fine di ogni sonetto, e che diventarono ovazione al termine della lettura.

Ancona, 3. — Per il nono anniversario della morte del conte dottor Girolamo Arsi, insigne patricia forlivese vissuto per oltre 26 anni in Ancona dove ricoprì importanti cariche pubbliche, *Lo scoparto* al Cimitero il modesto monumento funerario con un rinscitissimo medaglione in marmo bianco opera dell'artista Oberabini.

Il Municipio donò l'area e vari amici del defunto provvidero al monumento.

Alla cerimonia parteciparono il sindaco comm. Felici con la Giunta che depose una corona.

— L'allargamento della cinta daziaria molto combattuto dai soliti autoctoni comincia a dare i buoni frutti. Infatti questo mese si è avuto un maggiore introito di L. 16,000.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto, 3. *(Karlos).* — In seguito alle esaurienti spiegazioni date dal locale gesto militare della R. Marina, il Ministero con dispaccio telegrafico ha ordinato l'affissione dei pubblici iscanti per la gara relativa all'appalto dei lavori per la costruzione del 2° bacino di carenaggio.

Bari, 3, ore 17.10 — A Valenzano è avvenuto un dramma impressionantissimo.

La giovane Caringelli, bella e grasiosa diciannovenne, fu tempo fa sedotta, con lusinghe di matrimonio, da Ferrante Vincenzo, ammogliato.

La povera tradita, venuta a conoscenza della impossibilità di essere sposata, giurò di vendicarsi e lo fece, attese il Lucente in piazza, vibrò al seduttore diversi colpi di pugnale al ventre, dandosi poi alla fuga.

Il Lucente, benchè mortalmente ferito, inseguì la Caringelli. Dopo avere disarmata, collo stesso pugnale le diede due tremendi colpi.

Il Lucente è morto e la donna è moribonda.

Catanzaro 3 — La commemorazione del generale R. Marina, fatta dalla guarigione e da tutti gli ufficiali del presidio, su proposta del generale Alfprindi, è riuscita solenne e commovente.

Parlarono il generale Forpora ed il colonnello Raspi.

Nelle Isole

Girgenti, 3. — Stamane, con un colpo di rivoltella alla tempia destra, si è ucciso Ginseppe Merlino, capo stazione a Porto Empedocle.

Nella Provincia Romana.

Genzano, 3. — Una Commissione è stata presentata dai Consiglieri provinciali, cav. Vesci, al presidente della Deputazione provinciale, conte Cencelli, per la modificazione del progetto riguardante la salita della « Croce Santa ».

I rappresentanti della Commissione che volle esprimere i desiderata della popolazione sembra siano stati soddisfacenti: nulla però si è stabilito di positivo circa la quota che il Comune dovrà concorrere per l'attuazione del progetto.

Giova notare che pur avendo la Provincia contratto mutui per il miglioramento della viabilità nel nostro paese nulla si è fatto, mentre bisogna pensare che l'opera da eseguirsi riveste carattere provinciale, dal momento che fra breve nella nuova strada saranno posti i binari della linea Genzano-Velletri.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	commercio	carbone ferrovie	carbone navi	prov.
Genova	febbraio	1134	502	93	—	—
Venezia	»	204	77	85	—	—
Savona	»	303	179	27	—	—
Livorno	»	22	5	—	—	—
Spezia	»	—	—	—	—	—
Ancona		—	—	—	—	—

Consiglio Provinciale

Seduta del 3 febbr. - Presidenza c. pres. **Ludovisi**

La seduta è aperta alle 15.45.

Il com. **Cencelli** comunica un telegramma inviato a S. E. il primo aiutante di campo di S. M. il Re a nome della Deput. provinc. di Roma. (*Vedi Cronaca*).

Ludovisi mancherebbe di sincerità se nel manifestare le riprovazione per il misfatto compiuto non ricordasse ch'esso fu provocato da un sentimento di difesa delle pubbliche libertà.

Confida il presidente prenda atto del telegramma inviato dalla deputaz. prov. e si associa ad essa.

Si passa all'ordine del giorno che reca la discussione sul regolamento del personale salariato del Manicomio.

Cencelli dopo aver fatto osservare quanto di ineffettuabile è nella proposte degli altri colleghi e del memoriale presentato dal personale del Manicomio, propone di deliberare una somma di lire 30,000 in favore del personale, somma che è lo sforzo massimo che si può fare sul bilancio, le cui condizioni sono difficili.

Zegretti si dichiara soddisfatto della proposta del Cancelli, e invita i colleghi a ritirare le altre proposte.

Trapanese. Dopo un lunghissimo discorso (fatto per una esclusiva *reclame*) dice che se il Consiglio non può o non vuole dare quanto gli infermieri domandano, abbia il coraggio di dirlo apertamente, e ripete che voterà contro la proposta della Deputazione prov. (Mormorii prolungati e disapprovazioni).

De Bonacci Bangelli. Si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni del presidente della Deput. prov. e raccomanda che se nel futuro si possa fare qualche aumento maggiore, lo si faccia.

Ferri (applausi ed u. commenti di conciliazione, propone che la Deput. aumenti fino a 40 mila lire la somma destinata a favore degli infermieri.

Verzini. Iasiste perchè la Deput. spieghi il modo con cui intende dividere la nuova somma proposta.

Si dà lettura di un ordine del giorno del cons. Pais, nel quale egli propone che si elegga una Commissione per studiare un ulteriore progetto.

Pais facendo appello alla concordia di tutti, vede nella proposta che lo ritira.

Lollini. Perchè il personale del Manicomio si tranquillizzi, invita i colleghi ad accettare la proposta Trapanese.

Calisse. Vuol trovare una via di accordo. Si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni del presidente della Deput. prov. e raccomanda che se nel futuro si possa fare qualche aumento maggiore, lo si faccia.

Jacucci. Crede inutile entrare in polemiche, e poichè la discussione secondo anche il parere dei colleghi non può condurre a conclusione, accetta che si arrivi ad un aumento immediato fino a 38,786, invitando il personale ad essere soddisfatto.

Presidente. Prega i consiglieri che hanno presentato ordini del giorno di ritirarli.

E' quindi approvata la tabella organica degli uomini per classi di mano — come pure quella delle donne e quella dei turni di servizio, di riposo e di libertà.

Ad unanimità è approvato l'aumento proposto dal presid. Com. prov.

Si passa infine alla votazione del regolamento pel personale salariato che è approvato.

Presidente dà lettura di una lettera di ringraziamento per parte del Manicomio per quanto il Consiglio ha fatto.

Si passa alla discussione pel contributo forestale.

De Sanctis-Biagelli domanda se prima di presentare la proposta al Cons. sono stati interpellati i Comuni interessati e se ciò non è stato fatto propone di rimandare la discussione.

Marchi si associa alla proposta.

Groppelli si mostra amorevolissimo verso il personale forestale; e così pure **Cencelli**, il quale aggiunge che il Consiglio non si deve preoccupare se i Comuni sono aggravati improvvisamente d'una somma anche molto maggiore dell'attuale.

Paris insiste nella sospensiva e propone che sia nominata una Commissione per studiare la questione in modo da appagare i desideri dell'intero Consiglio.

Lollini prega il collega Paris di non insistere nella sua proposta, sabato, a che procrastinare, da calorosi applausi che si replicarono alla fine di ogni sonetto, e che diventarono ovazione al termine della lettura.

Ancona, 3. — Per il nono anniversario della morte del conte dottor Girolamo Arsi, insigne patricia forlivese vissuto per oltre 26 anni in Ancona dove ricoprì importanti cariche pubbliche, *Lo scoparto* al Cimitero il modesto monumento fu-

Consiglio Comunale

Seduta del 3 febbraio 1908 — Pres. **Nathan**.

La seduta è aperta alle 21,30.

Sessanono la loro assenza Antonelli, Filonardi, Quartieroni.

Pel delitto di Lisbona.

Nathan comunica al Consiglio che di fronte al truce misfatto compiuto a Lisbona, contro il quale protesta altamente ogni principio ogni sentimento di civiltà, egli ha creduto suo dovere di inviare a nome di Roma un telegramma di condoglianza alla Regina Maria Pia o... (Rumori).

Della Seta e **Alliata** gridano contemporaneamente... Domando la parola!

Alliata (repubblicano) per quei sentimenti di umanità che animano noi tutti, anche noi possiamo deplorare l'uccisione del Re e del Principe ereditario.

Questo rammarico però non ci può rendere ciechi al punto da non vedere la causa determinante del truce fatto nella situazione politica creata dal Re ucciso.

Tacciano pure gli odi di parte innanzi alle tombe dischiuse ma il nostro saluto vada così alla memoria del Re e del figlio ucciso, come a coloro che incessantemente vennero uccisi, oggi oppressi e domani oppressori. (Applausi in una parte del pubblico).

E formiamo il voto che il sangue sparso da tante vittime conduca al trionfo di quelli ideali per i quali il popolo portoghese combatte al trionfo della repubblica portoghese. (applausi nel pubblico. Il sindaco scampanella). Ne dobbiamo dimenticare che l'omaggio di cui è stato oggetto pure il viaggiatori commessi è colui che sorprese una visita a Roma, perchè non volle riconoscere il diritto dell'Italia nuova?... (applausi nel pubblico. Si ode qualche grida di « Viva la Repubblica!»).

Nathan (energicamente). Io non posso permettere una discussione politica.... La vita di ciascun uomo sia o Re o popolare è sacra presso ogni popolo civile e sotto questo punto di vista lo mi onoro di aver inviato le condoglianze di Roma. (Rumori e proteste sui banchi dei socialisti e dei repubblicani).

Sarebbe quindi dignitoso per questa assemblea non prolungare questa discussione.

De Seta. Ho domandato la parola pel gruppo socialista...

Nathan. Qui non abbiamo gruppi politici... abbiamo soltanto rappresentanti della città...

De Seta (interrompendo). Anche in questa qualità non ci sarebbe mai avvenuto di rinunciare alla nostra fede politica...

Nathan. Parli pure...

Della Seta. Se l'on. Sindaco avesse potuto rispamiare il telegramma inviato per la morte del Re del Portogallo noi ci saremmo astenuti da ogni parola, lasciando con le nostre speranze nel cuore che i mani del Re ucciso si placassero nella pace, nel sollievo della vista che dalla strage in cui il sangue dei principi si confuse col sangue del popolo attende il rifiorire della libertà. (Applausi).

Ma noi, che in questa maggioranza rappresentiamo il partito socialista che non rinuncia alla propria fede politica, non possiamo a siffatti eventi guardare senza domandare alla storia la sua verità. Ed io la verità dicono che ciò di un volgare truce misfatto qui si tratta come ripete il telegramma del Sindaco. La storia e la verità dicono che truce è stato e fosse fu il tragicomico Re portoghese nel Portogallo (e fu in realtà truce e feroce) non più truce e più feoca fu l'alba dello stesso giorno. Se il tramonto vide il Re ucciso, l'alba vide un popolo in piedi, l'ultimo decreto del Re perentorio anche l'ombra della libertà. (Applausi).

Ora dal lutto a cui il popolo fu spinto, sorga la libertà ed esso sia sinonimo e forte e mesta le sue radici nel cuore e nella coscienza. Così sole se si repubblicani darà la loro repubblica, per noi sarà nuovo passo verso la nostra repubblica sociale. (Applausi).

Pipernо (con forza) avrà già rinunziato alla parola chiesta dopo il discorso Alliata sorgendo sdegnosamente). Non posso — dice — non esprimere la mia dolorosa meraviglia per quanto è avvenuto in questo consiglio in cui si reclama l'abolizione della pena di morte per i più feroci delinquenti si possa giustificare un misfatto col truce come quello di Lisbona! Interrompere quindi il Sindaco al telegramma inviato per la morte di un Re è cosa che non si può fare senza offendere la dignità di fronte a qualsiasi delitto.

No! No! — si grida dai repubblicani e dai socialisti.

Sansoni, Guizzardi e Musanti (urlano interrompendo) No! no!... no delitto!... no delitto!...

Piperno (con energia). Si truce delitto!... (Applausi di protesta dei continuatori).

(Nel pubblico si ode: *Viva la Repubblica!*)

Nathan. Protesta energicamente contro questa intolleranza. Il mio telegramma risponde a sentimenti civili. Se il Consiglio crederà che ciò fu mal fatto, io mi sentirei onorato di scendere da questo posto! (Commenti vivissimi. Parecchi consiglieri applaudono. Rumori nel pubblico).

L'incidente è chiuso.

Le interrogazioni.

Nathan. Partecipa al Consiglio che un primo modesto intervento del Comune — a titolo di esperimento — nel mercato della carne ha ottenuto un buon effetto.

La Giunta ha fatto acquistare in Sardegna un numero adatto di abbacchi e li ha rivenduti a prezzi grandemente inferiori a quelli abbasso nei prezzi.

Si svolgono quindi le seguenti interrogazioni.

« Il sottoscritto chiede all'on. Amm. se, in attesa della progettata completa sistemazione dei pubblici mercati rionali, creda opportuno provvedere di adottare provvedimenti perchè al Mercato di rivendita in piazza Vittorio Emanuele, abbiano minor ottraggio la decenza e l'igiene.

Grandi Dante ».

« Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per sapere quali sono le ragioni che hanno indotto l'Amm. a non sospendere la vigilanza imposta dal regolamento d'igiene e di edilizia ad alcuni degli esercenti del quartiere Tiburtino di proprietà dell'Istituto dei Beni Stabili.

A. Paglierini ».

« Sottoscritti interrogano l'onorevole Sindaco per conoscere i criteri ai quali intende ispirarsi l'Amministrazione, per garantire una durevole mano nella vendita nei mercati rionali, specialmente nei quartieri eccentrici.

Paglierini, Armani, Carrara, Della Seta, Ferrari, Podreca, Sabbatini, Vercellini ».

Gli assessori **Montemartini, Baccelli e Rossi-Doria** danno spiegazioni ed assicurazioni in merito.

« Il sottoscritto domanda all'on. Sindaco perchè non si provvede immediatamente a restituire Villa Torlonia al suo primitivo e più pregevole stato, e raccomandare che l'Amministrazione comunale revochi subito di stralciare dal contratto di affitto Lattanzi e Fornari il colle di Villa Glori, d'isolarlo con ricinto e sistemarlo a parco per la passeggiata dei Parioli onde mantenerlo alla venerazione nostra.

Oriando ».

Trompeo afferma il suo sentimento di rispetto e di venerazione verso la memoria di Oriando al che caddere a Villa Glori e quindi accoglie con simpatia l'interrogazione del collega. Egli assi si propone di provvedere convenientemente alla sistemazione di quella località.

Ora però esiste un contratto di affitto che incepa l'azione dell'Amm.ne M.le. Assicura comunque che faremo prese misure per la conservazione dello storico monticolo.

Musanti raccomanda la concessione di un'area al Verano per la tomba di Socci.

Nathan aderisce assai volentieri.

Le Commissioni

Si procede alla nomina delle seguenti Commissioni:

Pio Case degli orfani a S. Maria in Aquiro e delle orfane al 88. Quattro Coronati. Eletto Albini cav. Augusto.

Società contro l'accattonaggio. Eletti Scanisce cav. Daniele, Pagliaro avv. Francesco.

Ospizio dei ciechi « Margherita di Savoia ». Eletto Cacciapuoti dott. Giulio.

Direzione provinciale del tiro a segno. Eletto Mariotti colonn. Temistocle.

Conservatorio femminile di S. Caterina della Rosa ai Funari. Eletti Vasari avv. Giovanni Antonio, Carotti cav. Giacomo.

Le proposte

Si approvano con brevi osservazioni le seguenti proposte:

— Busto di Tommaso Minardi alla Passeggiata del Pincio.

— Aumento di classi nell'asilo scuola pel tramontani.

— Fornitura di mobilio per l'Ufficio tecnologico e per l'asilo della Cristianella.

— Alienazione per trattativa privata di una posizione della casa in via S. Calisto n. 18.

— Domanda della Cooperativa Case e Alberghi per impiegati circa un quartiere presso il vicolo Alberoni. (**Gregoris** raccomanda maggiori contributi e il **Sindaco** promette di interessarsi della cosa).

— Variante al contratto con la Società cooperativa fra gli operai scalpellini in silice e granito.

— Modificazione alla tariffa dei trasporti funebri.

Su quest'ultima proposta **Vercellioni e Torlonia** domandano la sospensiva per migliori studi. **Trinchieri e Orlando** sollevano alcune eccezioni: ma dopo che **Rossi-Doria** ed il sindaco **Nathan** ebbero la proposta è approvata.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Erano presenti:

Albano, Albini, Aleggiani, Alliata, Amici, Armani, Aureli, Ballori, Bentivegna, Bonomi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Calderini, Campanozzi, Canti, Carbarelli, Caretti, Carrara, Carusso, Chiappe, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Gregoris, Guadagnoli, Guizzardi, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Musanti, Nathan, Orlando, Paglierini, Pavoni, Pieri, Piperno, Pompeati, Rossi-Doria, Rinni, Sabbatini, Salvatezza, Sansoni, Scotti, Serani, Sladerini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trinchieri, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercellioni e Zingone.

Rassegna musicale

GLORIA del m. Cilea al Costanzi

Stassera avremo al Costanzi la prima delle molte novità annunziate: *Gloria* del maestro Cilea, su libretto di Arturo Colautti.

Riassumiamo brevemente il soggetto dell'opera riservandoci, com'è nostro costume, ogni giudizio dopo l'attesa prima rappresentazione.

L'azione di Gloria si svolge a Siena nel XIV secolo.

In una giornata di primavera Siena festeggia lo scoprimento di una fontana marmorea. Nobili e popolani, che si contendono il dominio della città, hanno per un istante dato tregua ai loro odii ed è stato proclamato il Parlamento per i forestieri. Tra i presenti è anche *Gloria*, figlia di *Aquilante dei Bardi*, della casa capitana di cui essa si accosta, e domanda un sorso dell'acqua di cui ella ha riempito una anfora.

Il breve idillio viene interrotto dall'arrivo di *Folco de' Bardi* fratello di *Gloria*, che chiede altrettanto di rivelargli.

Il giovine è *Lionetto Ricci* senese, di parte ghibellina, al quale i guelfi, in una sera che sua scelta andava sposa, uccisero tutti i suoi. Egli solo, scattato da una finestra al furore della parte avversaria, potè salvarsi: ed è cresciuto animato da una sola idea: la vendetta.

Folco adagiato invisce contro *Lionetto*, ma *Aquilante* impone la pace a comando che si compia il rito della benedizione della nuova acqua.

La tregua è però di breve durata, chè *Lionetto* propone ai guelfi o la pace o la guerra: e il presidio della città è pronto.

A questa domanda l'ira di *Folco*, di *Aquilante* e dei parizi divampa senza limiti. Viene ordinato a *Lionetto* di allontanarsi, ma egli allora apre il manello, e vi fa scorrere per il *Fortebranco*, l'indomabile condottiero imperiale.

I popolani, che attendevano il loro duce, esaltano, e mentre sorge un accanito tumulto, *Lionetto* riesce a rapire la *Gloria* fanciulla.

Nel secondo atto ci troviamo nell'interno di una villa ove *Lionetto* ha condotto *Gloria*. Le truppe degli imperiali hanno stretto d'assedio la città, i combattimenti si succedono con furore.

A *Gloria* viene fatta una proposta infame: sa ella si darà al vincitore, l'assedio sarà tolto, e la pace ridata alla città. Ed ella che si rimarca fino a quel momento fiera e sdegnosa dinanzi a *Lionetto*, per evitare nuove sciagure accetterà il sacrificio.

Ad interrompere l'onda dei suoi dolorosi pensieri, giungono fanciulle e fanciulli con ampore ricolme di vini e trionfi di frutta.

Con essi è anche Folco, travestito da mercante che rimasto solo con la sorella, crede poterle parvole l'ingiuria; ma venuto a conoscenza di quanto ella sta per fare, l'abbraccia, e la consiglia e costringe a versare nel vino di *Lionetto* un potente veleno, che *Gloria* custodisce nel castone del suo anello.

Lionetto sopraggiunge e vuole a *Gloria* tutta la piena del suo amore. A un tratto sorge un clamore all'interno.

Folco è stato riconosciuto e arrestato. *Gloria* intercede per lui, e *Lionetto* gli perdona e lo rimanda libero.

Un grande mutamento è avvenuto intanto nell'animo della fanciulla. La magnanimità di *Lionetto* ha finito di conquistarla, e quando egli fa per assidersi a mensa per bere la tazza di vino ad essa offerta, *Gloria*, con un grido, glie la getta via, svelandogli tutto, confessandogli il suo amore e implorandolo il suo perdono.

Ma non ha perdonato *Folco*, che al terzo atto, mentre nell'interno del Duomo di Siena si è compiuta la celebrazione del matrimonio tra *Gloria* e *Lionetto*, lo colpisce a tradimento e lo uccide.

Per le strade la zuffa tra guelfi e ghibellini si riaccende più intensa, e *Folco* rientra in chiesa con la spada sguainata, annunziando la sua vittoria, e ordinando la morte di tutti i ghibellini.

Ma *Gloria*, anzichè essere vittima della vendetta del fratello, si scaglia col pugnale di *Lionetto*, e muore con l'amato.

Esposizioni e Congressi

Congresso di ferrovieri.

Appena aperta la seduta (presidente *Ciuchi*) incominciano le discussioni sul voto di ieri, ma ben presto nessuno riesce più a raccapezzarsi tra le grida di tutti e la confusione che regna tra i rappresentanti dei lavoratori. Quando finalmente s'incomincia a capire qualche cosa *Barzachini* propone un ordine del giorno con cui si chiama il Governo a convocare il Consiglio generale e la Commissione eletta dal Congresso di presentare al Governo e alla direzione generale delle ferrovie il memoriale dei ferrovieri.

Papa, Frenci e *Pagliuca* propongono che il memoriale sia pubblicato sul giornale di classe. *Corradetti* chiede se nel memoriale si domandava pria di ogni altra cosa la riassunzione dei licenziati. *Pelizza* chiede che il memoriale sia presentato il 1° marzo e che la risposta non si debba dare più tardi del 15 luglio.

Per acclamazione viene un ordine del giorno proposto da *Castracani* in cui si dice « che il Congresso afferma nel modo più solenne che a capo del memoriale che sarà presentato sia posta la condizione della riassunzione di tutti i compagni colpiti in seguito agli ultimi avvenimenti, poichè i ferrovieri devono considerarsi lavoratori come tutti gli altri, con uguali doveri ed uguali diritti.

Lo stesso Congresso da mandato al Comitato Centrale, al Consiglio Generale ed alla Commissione di

Brascesi, dell' amministrazione del Sindacato, riferisce brevemente sul consuntivo (che essendo stato redatto in fretta potrebbe subire delle modifiche), e passa ad esporre qualche cifra: si calcola che i soci ascendano a 33,500 ed il fondo a L. 48,067,50; l'entrata totale sarebbe di L. 183,145 e la spesa di L. 181,700, calcolando un versamento di L. 19,800 al fondo di riserva, e un avanzo di L. 1445. Le cifre più rilevanti della spesa sarebbero: propaganda 15,000, sussidi 2000, per i puniti dallo sciopero di Milano 5000, giornale « La Tribuna dei Ferrovieri » 28,000, Congressi 8000, rimborso ai membri del Consiglio Centrale e della Commissione esecutiva 3000, personale 18,920.

Brancesi fa osservare che la Commissione dei Sindaci, avendo eseguito una verifica amministrativa constatò che tutti i conti erano in regola.

La seduta è tolta a mezzogiorno.

Seduta pomeridiana.

Suzani chiede al Congresso quale condotta egli debba tenere nella sua qualità di redattore capo della « Tribuna del Ferroviere ».

Del Pane dichiara che l'argomento non ha nulla a che fare col Congresso ed è di competenza del Comitato Centrale.

Si passa alla discussione delle modifiche da apportare allo statuto.

Pellizza, che già aveva presentato una mozione del personale viaggiante di Milano, per la modifica dell'art. 1 dello statuto, la ritira, visto che l'accordo è raggiunto.

Ramella. Propone che il Congresso nomini una Commissione a cui affidare l'incarico di proporre le riforme. Ma la proposta è rigettata.

Ercole attacca la Confederazione del Lavoro accusandola di tradimento.

Parlano *Pelizza*, *Salmi*, *Franci*, *Castrucci*, *Brancati*.

Quest'ultimo legge una lettera della Direzione della Confederazione del Lavoro la quale è contraria alla presentazione del Memoriale.

Pagnoni propone un ordine del giorno che è respinto.

Un altro ne presenta *Bruno* col quale si aderisce alla Confederazione del Lavoro.

Pellizza ne presenta un terzo in senso opposto.

Si procede alla votazione dei due ordini del giorno per appello nominale.

Bruno ottiene 80 voti *Pellizza* 20.

Si passa alla discussione di altri articoli dello statuto.

Drammi di terra e di mare.

Incendio di un villaggio.

Servizio speciale del « Popolo Romano. »

Milano, 3, ore 17,35. — Nel pomeriggio di ieri un incendio, favorito dal vento e dalla mancanza di acqua, distrusse parte dell'abitato di Origgiasco, Comunello di collina con circa un migliaio di abitanti, situato presso Varese.

Accorsero sul luogo il Sottoprefetto e i pompieri di Varese e i carabinieri di Gazzada.

Diciassette famiglie, rimaste senza tetto, ripararono nella Chiesa e nella casa parrocchiale.

SPORT

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 3, ore 8. — *Ieri*. — Sessantacinque tiratori presero parte alla gara per il Premio del Minho (*handicap* — 1000 franchi).

1° e 2° divisi fra i signori Fadini e Spalding, i quali rispettivamente a metri 28 1/2 e 22, uccisero ciascuno 11 piccioni tirando 11 colpi.

3° diviso fra i signori Castadère e di Harrisson, i quali rispettivamente a metri 25 e 20 e tirando pure ciascuno 11 colpi, uccisero 10 piccioni.

Oggi, 3, a mezzogiorno Premio Schiannini (*handicap* — 1000 franchi).

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle 11, la Missione svedese, accompagnata al Quirinale in vetture di gala dal cerimoniale, dal conte marchese Scozia di Calliano, fu ricevuta dal Re.

Sua Maestà, circondata dalle Case civile e militare, ricevette nella sala del trono la Missione, che fu introdotta dal Maestro di Cerimonie conte Mosca, e S. E. il conte Giannotti.

L'inviato straordinario, bar. Carlo Bonde, gran gentiluomo di Corte, comunicò l'avvenuto al trono di Svezia di Re Gustavo V, di cui presentò al nostro Sovrano una lettera autografa.

L'inviato straordinario fu poi ricevuto dalla Regina e dalle altre Case Reali.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in udienza speciale il dott. Rodriguez Alves, ex-presidente della Repubblica del Brasile, con le figliuole, accompagnati dal S. E. Chiesa, Ministro accreditato presso la S. Sede. Pio X mostrò moltissimo interesse per il Brasile essendo un paese, Egli disse, che dà la sua grandi emigrazioni. Le a suo volta S. E. Merry del Val nel ricevere cordialmente l'illustre uomo di Stato brasiliano insieme alle sue gentili figliuole, disse: noi qui, tutti amiamo il Brasile.

— Il Papa ha pescia ricevuto l'arciv. di Palmira mons. Basilio Handelaitre.

— Quanto prima saranno spedite le lettere credenziali a mons. Tonti, nuovo Nunzio apostolico a Lisbona.

— Il funerale per il Re di Portogallo e per il Principe ereditario avrà in quel luogo nel tregesimo dalla morte nella Cappella Sistina. Il Papa vi assisterà e darà l'assoluzione al tumulo.

— Domenica sera partirà per Genova monsignor Della Chiesa, arcivescovo di Patrasso.

Consiglio comunale — Richiamiamo l'attenzione dei lettori, ed anche del Governo, sulla discussione sbalorditoia *elegante* avvenuta in seno al Consiglio Comunale. Non manca che inalberare la bandiera rossa sul campanone.

Agli elettori di onesta fede costituzionale, che si sono lasciati blandire dalle promesse amorose contenute d'illusioni lasciamo ogni commento.

La maggioranza e la minoranza dei costituzionali sono state fiacche: i soli che hanno dato prova di carattere sono stati: il Sindaco e il conte. Piperno.

Per il nefando eccidio di Lisbona — La Deputazione provinciale ha inviato a S. E. Ecza il Primo Aiutante di campo di S. M. il Re il seguente telegramma:

« La Deputazione provinciale di Roma, compresa d'orrore pel nefando eccidio che ha funestato il mondo civile, piombando in atroce lutto due illustri Case regnanti, esprime all'amato Sovrano ed alla Reale Famiglia, così crudelmente colpiti dalla immane sciagura, il profondo compianto dell'intera Provincia. »

« Il Presidente della Deputazione
« *Alberto Cencelli* ».

Nel mondo diplomatico. — L'Ambasciatore di Austria-Ungheria presso S. M. il Re d'Italia conoscendo che in seguito al lutto di Corte, sono stati sospesi il pranzo e il ricevimento intimo, che dovevano aver luogo quest'oggi, 4 febbraio, presso S. E. il conte *Lutzow*.

— S. E. l'Ambasciatrice di Francia, sig.ra Barrère, ha sospeso, per il lutto, il ricevimento di oggi, martedì.

In seguito ai luttuosi avvenimenti di Lisbona il concerto musicale che doveva aver luogo giovedì (6) all'Ambasciata d'Austria-Ungheria presso la Santa Sede, ed il ricevimento dinato per il successivo sabato non avranno luogo.

Pel 1911 — Ieri mattina la Presidenza del Comitato esecutivo pel 1911 tenne una lunga seduta in Campidoglio per concretare l'ordine dei lavori da proporsi all'approvazione del Comitato stesso.

Tornerà a riunirsi giovedì prossimo.

L'Asilo-scuola per i tracomatosi. — Nel luglio 1904, fu approvata, in via di esperimento, la istituzione di un asilo-scuola per i fanciulli affetti da tracoma, ordinato in base alle leggi e regolamenti per la istruzione elementare.

L'esperimento ha dato ottimi frutti, tanto dal punto di vista igienico, quanto da quello didattico, e tali risultati hanno consigliato di dare stabile assetto alla detta istituzione.

La Giunta, riservandosi perciò di presentare provvedimenti speciali proposte al Consiglio, visto che intanto gli alunni frequentanti sono aumentati e raggiungono ora la cifra di 97, per i quali il personale insegnante attualmente in servizio è insufficiente ha deliberato di proporre al Consiglio la istituzione di due nuove classi e posizioni ed alla nomina di due nuove maestre provvisorie.

Arcadia. — La conferenza con proiezioni che doveva aver luogo questa sera, è rimandata.

— Sull'argomento « La vita di Roma » parlerà quest' oggi in Arcadia il prof. Francesco Sabatini, in Corso al Corso 457, ore 6 pom. — Domani poi alla stessa ora il prof. Amerindo Camilli parlerà sulla *Questione della lingua*.

Ingresso libero.

In Prefettura — Pierucci Luigi, alunno, è tram. da Ascoli a Viterbo, ravvoandosi la precedente destinazione a Mortara.

Nella Pubblica Sicurezza. — Sono nominati cavalieri mauriziani:

Pacenza cav. uff. G. B. vice questore a Roma - Cnandis cav. Tommaso commissario di 1ª cl. al Ministero - Rugini cav. Francesco id. 3ª id.

— Sono encomiati e gratificati i seguenti funzionari della Questura di Roma:

Altavilla Edoardo v. commissario - Giuriato Augusto delegato.

Gallo Carlo Aless. delegato di 2ª cl. e promosso alla 1ª per merito straordinario.

— Sono trasferiti i delegati: Cesario rag. Cesare da Capranicasan a Roma - De Lorca Ruggiero da Borgo S. Donnino a Roma - Borgia-Vermigneli d.r Pietro da Saluzzo a Velletri - Marchi Aldo da Velletri a Sora - Cambise d.r Gino da Guastalla a Velletri.

Vandelli Alfredo agente aus. di 1ª cl. nom. uff. d'ordine a Roma.

Alliata-Bronet Vincenzo uff. d'ord. trasferito da Roma a Napoli.

Mauro Salvatore id. a Roma, revocata la sosp. inflittagli nel settembre 1907.

Croce Rossa — Stanno il lutto dei Reali d'Italia, Altri Protettori della Croce Rossa, l'inaugurazione della Scuola delle infermiere volontarie è stata rimandata a giorno da destinarsi.

Per Educatorio Ostiense — Nel giorni 28 febbraio e 3 marzo p. v. alla Sala Umberto I, in via della Mercede avranno luogo due rappresentazioni di beneficenza a favore dell'Educatorio Ostiense, con recita, musica e declamazioni.

La direzione artistica è affidata alla distinta maestra signa Bice Militiotti Reyna e al maestro sig. Morelli.

Casa di assist. e previd. per la maternità in Roma — Domani alle ore 3 pom, presso nella Sala in Piazza Nicosia 35, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della Cassa di Assistenza e previdenza per la maternità in Roma.

Personale di ristoranti, caffè, birrerie. ecc. — In seguito ad interessamento della Società Forestieri, il collega Luigi Cesana, direttore del *Messaggero* ha accettata la presidenza della Commissione incaricata di ordinare l'ufficio *misto* di collocamento per il personale dei ristoranti, birrerie, caffè pasticcerie, ecc.

La Commissione, che si è già posta al lavoro e spera che l'ufficio misto possa funzionare quanto prima, è composta così: *pres.*: Cesana, *rappr. dei proprietari e conduttori*: cav. G. Vannisanti, Domenico Chiara, Alfredo Giuliani e Virgilio Pazienti: *rappr. del personale*: Adolfo Libianchi, Augusto Bonelli, Giovanni Bosino e Ciriaco Alessi.

Università popolare. — Lezioni del giorno 3 febbraio al Collegio Romano.

Ore 20. — Prof. F. Tambroni: « Storia di Roma: Le origini ».

Ore 21 — Prof. V. Gindicesandre « Il sangue e le cause delle anemie ». (Con proiezioni).

Ingresso libero.

Al Ricreatorio Regno-Prati — Nella assemblea generale dei soci furono approvati i bilanci consuntivo 1907 e preventivo 1908 con un voto di plauso al contabile ed al cassiere.

Fu votato pure un ordine del giorno di plauso al direttore sig. De Rossi A. ed agli insegnanti Colavini R., Colavini N. e Colavini G. per l'opera prestata disinteressatamente e per le concorse dei loro guadagnate dal Ricreatorio nei Concorsi di Venezia, Perugia e Messina.

Fu quindi confermato per acclamazione presidente il comm. Giulio Norsa.

Riuscirono eletti consiglieri i signori: Bacchetti G., Caticioli G., D'Achille A., Fioravanti G. A., Lapini C., Lucci A., Moro P., Parini S., Pierucci Giovanna B., Pirchi U., Pozzi G., Santavelli C., Servucci F., Sgreccia E. e Zammerini G.

A sostituti furono eletti: Barra G., Lapini O. e Raccogli A.

Municipio di Nettuno — Il giorno 20 febbraio prossimo a Nettuno avrà luogo l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori per la costruzione del nuovo palazzo municipale secondo il progetto dell'ing. Pistre Talenti, che stabilisce l'importo preventivo in L. 171,000.

Il censimento dei muratori — Nella sede dell'Orto-Agricola, al viale del Re, vi fu il comizio dei muratori.

Lo scopo di questo pubblico comizio era quello di dare unanime mandato al Comitato dell'Unione emancipatrice d'arte murarie, perchè nell'imminenza della scadenza del contratto bisnnale con gli imprenditori presentasse loro le nuove richieste della classe.

Inizia i discorsi Ettore Taroni, che parla del concordato, in cui, oltre all'abolizione delle feste, si porta un aumento di tariffa di 12 centesimi all'ora.

Il presidente dell'Unione, Poggiani, discute anche lui sul concordato delineando i vantaggi che esso porta all'intera classe, lagnandosi infine che molti muratori non sentono il bisogno di associarsi alle riunioni che spesso si tengono alla Casa del Popolo.

Segue poi Cappa, il quale dà lettura del memoriale in cui si comprende: aumento di paga di 12 cent. all'ora, aumento del 50 per cento sui lavori festivo e notturno, e del 5 per cento per il lavoro da eseguire fino a quattro chilometri dalla cinta daziaria.

Ma mentre il segretario Cappa comunica il testo del concordato, incominciò a piovere, ed i muratori si dirigono alla Casa del Popolo, dove si discute intorno alle tariffe non approvate daiziariamente.

E' approvato un'ordine del giorno in cui si dà mandato al sindacato per l'applicazione della tariffa.

Il Dott. cav. Romanini, specialista maltatto gola, naso, orecchie, da consultazioni private nel suo studio via Poli 20 p. 2, dalle 15 alle 18. Telef.22-88.

Maglierie igieniche Bertan. Venezia.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amnin. 42-34

Una tragedia in via degli Equi — Roma Josettista non è una ragazza esageratamente bella, ma nei suoi propositi sentimentali e deve alla sua volubilità la tragedia che si svolse ieri sera in via degli Equi.

Infatti questa ebbe dapprima un amante, il marcellino Giovanni D'Antoni, parecchi anni fa. Poi, invaghitosi di un certo Raffaele Tisti lo sposò ma non per rimanere eternamente con lui. Tutt'altro!

I due coniugi non andarono d'accordo che per brevissimo tempo e fiilcono col separarsi.

La Iacofani non tardò a trovarsi un nuovo innamorato, il marcellino Giovanni D'Antoni col quale conviveva in questi ultimi tempi.

Ma il D'Antoni, che aveva avuto occasione di rivedere la Iacofani insieme col D'Amico, si sentì improvvisamente preso da un impeto di gelosia e giurò di riconquistare a tutti i costi l'antica amante.

La sera del 22 gennaio scorso egli esplose contro il D'Amico tre colpi di rivoltella, che per fortuna andarono a vuoto, e ieri sera, alle ore 18,30, ritentò il colpo.

Questa volta il dramma ebbe il suo epilogo sanguinoso. Introdottosi di soppiatto nella bettheria di Giovanni D'Amico, esplose contro di questo tre colpi di rivoltella, e cercò di ferire la Iacofani la quale potè miracolosamente sviare il colpo afferandogli l'arma.

In questo frattempo il D'Amico, ch'era rimasto ferito leggermente alla coscia e al mento, si gettò alle spalle del D'Antoni e lo colpì alla nuca con un coltello facendolo stramazzare a terra.

Il D'Antoni, trasportato all' ospedale di S. Antonio morì dopo pochi minuti. Il D'Amico fu arrestato.

— Bisogna aggiungere che mentre si svolgeva il fosco dramma molta gente dal vicinato accorse alle grida e alle detonazioni. La folla riversatasi disordinatamente all'ingresso della bettheria del D'Amico, travolse una donna, che ha nome Maria Villani, la quale si fratturò una gamba.

Deragliamento di un treno. — Il treno proveniente da Napoli alle 14,30, ieri, arrivato al bivio Mandrione, a due chilometri dalla nostra stazione, deviò con una ruota del tender.

Fu chiesto a Roma la macchina di soccorso con carro attrezzi. In quel frattempo, però, il macchinista aveva digià riparato all'inconveniente, ed il treno proseguì per Roma con un'ora di ritardo.

Non si hanno a lamentare danni nè di persone nè materiali.

Teppisti attorno a un tram. — L'altra sera, alle ore 20, al Ponte Milvio, una comitiva di 12 giovinastri mentre la vettura elettrica n. 287 era quasi al completo dei posti, cercò di salirvi con l'intenzione evidente di non pagare la corsa.

Quando apparvero il conducente Damiani Pietro e il fattorino Santoni Ignazio, i giovinastri presero a motteggiarli. S'ingaggiò allora una vera colluttazione nella quale il Damiani fu ferito alla testa con un sasso.

Nella vettura si trovava il ten. Mendella della scuola d'equitazione di Tor di Quinto il quale lasciata ad altri la vettura cercò di calmare i rissanti.

Ed ecco arrivare a tempo i carabinieri della vicina stazione i quali riuscirono ad arrestare otto della comitiva.

Essi sono: Bertacci Giovanni, i fratelli Adolfo Florino e Romolo Cardinale, Vincenzo Fiotti, Giovanni Cipollotti, Amilcare Albusi e Giuseppe Cmerchiati.

Guardia ferita durante l'incendio in via Latini. — La guardia scelta di città, Matteo Alberto, della Delegazione di S. Lorenzo, abitante in via Latini al 3 fu prima ad accorrere in via Latini, 46, ove erasi sviluppato un incendio nella rimessa di Palmiero Baldari. E poichè era rimasto ferita alla tempia destra, fu condotta all' ospedale di S. Antonio, ove quei sanitari la dichiararono guaribile in 15 giorni.

Due galanti seccatori. — Alle ore 16 di *ieri*, in via Nazionale furono accompagnati al Commissariato di Trevi da una guardia di P. S., due giovanotti intraprendenti i quali si prendevano il gusto di tormentare le signore che passavano.

I nomi di questi due spiccoli don Giovanni da dozzina sono: Alessandro Fortini di anni 20 e Felice Ercucco di 17.

Bisogna notare che il Fortini avrebbe tutt'altre ragioni per non mostrarsi eccessivamente allegro essendo stato nello scorso gennaio già denunziato alla R. Procura per farlo in danno del negoziante Domenico Balzano, al Corso Umberto.

Un tentato suicidio. — Il bracciante Angelini Giovanni di anni 36, alle ore 17 di *ieri*, nella sua abitazione di via Vanvitelli 20, si cagionò un colpo di rivoltella al petto.

All'ospedale della Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

L'Angelini, interrogato dalla guardia Valle di servizio all'ospedale, sulle ragioni che lo avevano spinto al suicidio, rispose che non era tenuto a dare spiegazioni...

Pare si tratti di un uomo dedito all'alcoolismo.

Ancora del delitto degli Hallo — Enrico Rossi, l'uccisore del muratore Attilio Bruni, al vice- della Palomba, è stato arrestato alle tre del mattino nella sua abitazione in via della Pelicana.

Il Enzi è un lavoratore in letti di ferro, ha 28 anni ed è romano.

Gli attaccabrighe — Il cacciatore Urbani Angelo, d'a. 44, abitante al Vicolo del Moro 11, alle 23.30 di ieri in Piazza di Ponte Sisto per futili motivi venuto a lita col cicoriaro Mastropietri Luigi, fu ferito di coltello alla regione lombare destra.

La guardia di città Berardi Francesco della brigata di Trastevere accompagnò il ferito a S. Spirito, dove i sanitari si riservarono il giudizio.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Questa sera prima rappresentazione di *Gloria* del maestro Francesco Cilea, vivamente applaudito a ripetizione.

Ieri ebbe luogo la prova generale, la quale riuscì splendidamente. Il valore degli interpreti, la grande preparazione delle masse, e gli splendori di una messa in scena magnifica, non mancheranno di portare tutto il contributo alla nuova opera, che il nostro pubblico è chiamato a giudicare.

Le parti sono così distribuite:

Gloria dei Bardi, Livia Berlendi: *Leonello Ricci* detto il *Fortebraccio*, Antonio Fassino: *Folco*, Francesco Ognata: *Aquilante de' Bardi*, Giuseppe De Grazia: *Il Vescovo*, Berardo Berardi; *Ivoriettana*, Ada Bellini.

Dirigerà il maestro Leopoldo Mugnone, il quale ha concertato l' opera con l'abituale coscienza e valentia.

Il maestro Cilea, benchè in Roma, non potè ieri sera presenziare la prova generale, perchè da qualche giorno indisposto per un attacco d' influenza. Auguri di sollecita guarigione.

Domani rappresentazione popolare con *I maestri cantori*, la grande opera wagneriana.

— Vaffe. — *Na maggliera zetella* ha avuto ieri nuovi applausi e stasera si replica. Giovedì primo di *O figlio e papà*, nuovissima.

Argentino — Stasera un altro lavoro di Rovetta, *Romanticismo*. Intanto si stanno preparando due novità, *La rose* di Sudermann e *Faro spento* di De Benedetti.

Sadduzzo — Anche stasera *Il Cardinale*. Venerdì spettacolo in onore di Nella Montagna.

" Il Paradiso di Maometto "
di R. Pisanquette, al Nazionale.

Per la prima rappresentazione del *Paradiso di Maometto* al teatro *Nazionale*, gremito di una folla elegantissima, in cui il gentil sesso era largamente rappresentato, presentava un aspetto veramente magnifico.

La nova operetta ebbe in complesso calorosa accoglienze e senza dubbio è destinata a un grande numero di repliche.

Se in genere, specialmente nei primi due atti' non è troppo originale, ha d'altro canto indiscutibili pregi di fattura ed all'ultimo atto poi si palesa senza dubbio degna dei nomi di Pisanquette e di Lombardo.

Piacquero in special modo i *couplets* del *Principe* e di *Bengalina* e quelli di *Fathmè* e *Babouch* al primo atto ed il finale dell'atto 2°, di grandissimo effetto scenico.

Veramente grasioni sono i *couplets* di *Bengalina*, il *duetto* ed il *coro* dell'atto terzo.

La messa in scena è splendida e i costumi ricchissimi fanno onore al gusto di *Caramba*, su pur non sono una riproduzione orientale troppo accurata.

L'esecuzione riuscì ottima. Elodia Maresca (Bengalina) fu la trionfatrice dello spettacolo, usando al suo pregi di artista quelli certo non minori della sua grazia e della sua bellezza. Il brillante (*Principe Bernadotte*) sfoggiò la sua simpatica voce ed il tenore a comicismi, come sempre, furono nelle parti di *Radaboum* e di *Maboul* l'Ormisi ed il Maresca.

Bene anche la Vitali (*Babouche*) e la Bonsecchi (*Falkun*).

Una graziosa *guardia* fu la piccola Marinucia Tanzi.

Quanto al Mostano (*Bassia*) non si può dar torto a *Bengalina* di averlo lasciato per sposare il *Principe*.

Ottimamente l'orchestra diretta col consueto valore dal m. Bichiori, che per l'occasione aveva indossato un superbo frak marrone, di perfetto stile parigino.

Stasera replica.

Remus Remi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Gloria, ore 20.30.
Valle — Fa maglione, ore 21.
Argentina — Romanticismo, ore 21.
Nazionale — Il paradiso di Maometto, ore 21.
Quirino. — La bella ragazza del villaggio, ore 21.
Adriano — Circo equestre Guillaume, ore 21.
Manzoni — Spettacolo variato, ore 21.
Metastasio — Elena e l'uomo, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali celeri
fra il Mediterraneo e New-York
Il vapore **Prinzess Irene** partirà:
da Genova il 6 Febbraio
da Napoli il 7 Febbraio
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E Anniser.
Corso Umberto I, 395-396
Roma: French, Lemes e C., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Leopold Fratelli, Piazza San Siro, 10.
Napoli: Aschmeyer e C., Retiffo, 6.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei ministri si è riunito, ieri alle 16, a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti.

Mancava il solo ministro delle Finanze, onorevole Lacava, tuttora convalescente.

Il Consiglio dei Ministri si è occupato dei disegni di legge pel Benadir ed ha approvato un movimento nell'alta magistratura.

Il Consiglio ha poi esaurito molti affari di ordinaria amministrazione.

Il telegramma del Presidente della Camera

Il Presidente della Camera, on. Marcora, ha inviato al Ministro degli Esteri, on. Tittoni, il seguente telegramma:

« Prego voler comunicare Governo portoghese condoglianze Camera, in nome Rappresentanza nazionale, porgo per il tristissimo avvenimento, che piomba nel dolore la Famiglia reale congiunta alla nostra anche Dinastia ed un popolo a noi legato da vincoli di tradizionale amicizia ».

« Presidente: *Marcora* ».

Ministero Interno.

Onorificenze.

Sono nominati nell'Ordine Mauriziano:

Ufficiali: Basnè comm. Gaspare e Prina comm. Paolo, segretari di sezione al Consiglio di Stato - Gorresio comm. Giuseppe e Varriale comm. Michele, vice direttori generali, rispettivamente dell'amm. civile e delle carceri.

Cavalieri: Pitati cav. Adolfo, segretario al Consiglio di Stato - Zaro cav. Luigi, ispettore generale amministrativo - Boccalone cav. Gius., capo sezione - Zauon uff. Antonio, ispettore di ragioneria - Scamoni cav. Ernesto, Bezozi-Visconti nob. Giuseppe, Cerboni cav. Enrico, Gay cav. Francesco, consiglieri delegati rispettivamente a Catanzaro, Sassari, Reggio Cal. e Foggia - Arlom cav. Giuseppe e Villanis uff. Riccardo, consiglieri di Prefettura.

Bezzi cav. Enrico, segretario della sottoprefettura di Tortona, nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Ministero Esteri.

Ieri col treno di lusso delle 18 è partito per Parigi l' ambasciatore del Giappone, S. E. Takahira.

Alla stazione fu salutato dal Ministro degli Esteri, on. Tittoni, dall'on. Pompilj e da numerosi membri del Corpo diplomatico.

Egli lascia in Roma il più lusinghiero ricordo.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sotto la presidenza del sen. Scialoia, il Consiglio della P. I. costituì le sue sedute a palazzo Braschi, che sono soltanto mattutine per consentire il lavoro pomeridiano assetori, d'intervenire, nel pomeriggio all'Alta Corte.

Oggi si radunò in sedata plenaria la Giunta superiore di Belle Arti. Interverrà il ministro on. Rava.

Ministero Tesoro.

Con RR. Decreti del 2 corrente la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere mutui ai seguenti comuni:

a) Per esecuzione di opere pubbliche: Apice (Benevantoli, Apiro (Macerata), Casellina e Torri (Firenze), Forlì-Gottolengo (Brescia), Saronno-Sarnico (Bergamo), Fasugnano (Perugia), Sicolo (Aconia), Spirano (Bergamo), Udine-Valegnano sul Mincio (Verona), Provincia di Firenze.

b) Per dimissione di debito: S. Andrea dell'Isola (Catanzaro), Cori (Perugia), Noli (Genova), Pievepelago (Modena), Ponte in Valtellina (Sondrio), Ravello (Salerno), Riace (R. Calabria), Salutecio (Forlì), Sant'Arcangelo, Rocca Abondovi (Cuneo), Sollepardo (Roma), Maruno (Napoli), Volturino (Foggia), Gorgo al Mostiano (Treviso).

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Bertolini ha autorizzato, tra altre spese minori, le seguenti:

Fornitura di pietra occorrente al mountenato a V. Emanuele 190,000

riparazioni a varie opere d'arte lungo le nazionali n. 59 (Potenza) e 93 (Campobasso):

ordinazione solo delle scogliera del porto di Manfredonia (Foggia).

Ministero Marina.

Il Ministro on. Mirabello è tornato da Levanto pienamente ristabilito ed ha ripreso la direzione del proprio dicastero, che del resto non aveva mai lasciato per gli affari di rilievo.

Movimento del R. naviglio: La « Garibaldino » è giunta a Portoferraio il 2.

FRANCIA

O (S) Parigi, 3 — Il Governatore generale dell'Algeria conferma che una tempesta ha sorpreso la 20ª compagnia del 2º reggimento misto Fort Nassau.

Si dice che vi siano 18 morti, ma la notizia deve accogliersi con riserva.

RUSSIA

O (S) Tiflis, 3 — Fu arrestato alla stazione un individuo che aveva nascosti entro una cintura 60,000 rubli di biglietti blasi.

Nella città di Gori, ove fu scoperta la fabbrica furono sequestrati biglietti per 570,000 rubli.

O (S) Aïn Sefra (Algeria), 3 — Una compagnia del 1º regg. della Legione straniera, che si recava al posto di Fort Nassa, è stata sorpresa e dispersa il 1º corr. da una tempesta di neve.

La maggior parte degli uomini potè raggiungere in stato miserevole il *douar* Fort Nassa.

Ventuno legionari sono stati ritrovati insensibili sotto la neve.

Si crede che vi siano altre vittime. Le ricerche continuano.

Borse e Mercati

Roma, 3 febbraio 1908.

Come era da prevedersi l'andamento del mercato oldanno è stato buono, e discreto, data l'attività, che tattavia rimase un po' paralizzata dalle interruzioni telefoniche e telegrafiche con le altre piazze.

Il carburo ha mantenuto i prezzi di sabato e il consolidò e la kerka ne seguì l'esempio.

Notevole il contegno dei valori d'impiego che cominciano, con ragione, ad essere ricercati.

Specialmente fermi i Beni Stabili, il cui ritvividendo sarà, dicono, di L. 13.75, cioè superiore di 1 lira a quello dell'anno scorso.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.45 a 103.82 1/2 a 103.47 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.60.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.40 a 102.50

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 346.

Banca d'Italia 1272 a 1275 a 1274 - Commerciale 774 - Credito 563 - Banco Roma 111 - Gas 1160 - Condotte 834 1/2 a 835 - Piombino 328 a 325 - Immobiliari Sardi 2 1/2 a 3 - Beni Stabili 275 - Immrese 90 - Carburo 1043 a 1040 a 1045 a 1044 a 1046 - Kerka 464 a 466 a 469 - Aceto 222 a 228 a 226 - Sede 85 1/2 a 85 1/4 - Concimi 168 1/2 a 164 - Cines 584 a 589.

CAMBI: Parigi 100.02 1/2 — Londra 25.16 1/2 — Berlino 122.90.

Cambio dazio doganale 4 Febbraio L. 100.01.

Dal 3 a tutto il 9 febbraio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.90.

BORSE ITALIANE. — 3 Febbraio 1908.

B. N. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita O 5%	103 32	103 40	103 37½	103 47
Id. id. fine	103 52	103 55	—	—
Id. 3½%	102 25	102 05	102 05	102 10
A. R. d'Italia	1274	—	1273	1274
Commerc.	773	772 50	773	—
Cred. Ital.	563	562	562	—
BancoRoma	110 50	111	—	111
Ferr. Medit.	403	406	—	406
» Merid.	690	687	688 50	689
Ac. di Terni	1682	1689	—	—
Vente	—	100 50	—	—
Nav. Gen.	428	428	—	—
Raffinerie	358	357	—	—
O. ferr. 3%	—	346 50	—	—
Meridionali	—	348	—	—
Fond. I. 4%	—	—	—	—
» S. Paolo	—	—	510 50	—
Cambi				
Francia vista	100 —	100 02½	99 97½	100 02½
Berlino id.	122 77	122 85	122 77½	122 85
Londra id.	25 16	25 16 ½	25 15	25 16

Consolidati: Media Uff. del Regno	1 febbraio con cedola	senza cedola	ratto interessi
3½% netto	103 82 38	101.45 38	102.99 39
3½% netto	102.10 —	100.35 —	101.79 95
3 % lordo	60.84 83	68.66 83	69.02 84

BORSE ESTERE

Parigi, 3	Aperiura	Chiusura	Chiusur a precedente
franc. 3% amm.	96 77	96 72	96 82
» 3½% perp.	103 15	103 20	non quot.
ITALIANA 5%	99 98	99 95	97 15
turca	94 40	94 25	94 95
spagnuola	—	97 37	97 77
russa nuova	95 85 81 90(a)	61 15	62 75
portoghese	—	94 90	94 80
ungherese	—	97 75	104 —
Egiziano 6%	1471	1475	1480 —
Banca di Parigi	—	721 —	733 —
Banca Ottomana	—	701 —	702 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	580 —	581 —
Lotti Turchi	—	689 —	689 —
Ferrovie Ital. Merid.	—	100 —	—
quil'Italia	—	25 15	25 15½
San Londra	—	—	—
an Madrid	14 85	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(a) 60 50 61 50

Vienna 3		Londra, 3 febbraio		
	1 3		3 aperturo	1 chiusura
C. sastr.	646 50 646 —	Consol.	88 ⅞	87 ½
Rendtorro	116 40 116 75	Italiana	103 ¼	103 ⅜
Ld. carta	97 85 97 90	Turca	98 ⅛	98 ⅛
Ld. carta	94 45 94 75	Banco S.	—	89 —
» 3½%	84 30 84 80	Spagna	92 ½	92 ⅝
Rnt. ore	19 12 19 13	Egizia.	103 ¼	103 ⅜
Lire ital.	95 80 95 80	Egiziano	102 ⅜	102 ½
C. Londra	24 08 9 24 06	Argento	25 ⅛	25 ⅛

Vera.dalla Banca Ire st.d'Ingh.84.000 Rit. 551.000.

O Vienna, 3 La Banca Austro-Ungarica ha ridotto a datare da domani il tasso dello sconto al 4½% e l'interesse sulle anticipazioni al 5%.

Berlino, 3			Sconto ufficiale	
	1	3		
Ital. cont.	—	—		
f. mese	—	—		
Az. Meridr.	137 25	137 60	Italia	5 per 0/0
» Medit.	—	—	Francia	3 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Inghilterra	4 per 0/0
» 3%	70 —	—	Germania	6 per 0/0
» Merid.	—	—	Olanda	3 per 0/0
» Roma	—	—	Austria	4½ per 0/0
» Medit.	—	—	Belgio	5 per 0/0
Rubio	214 45	214 25	Svizzera	4½ per 0/0
C. Italia	81 35	—	Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 3 — ore 16.00

Rend. 3½%	103.50	Raffinerie	357. — Elba —
Id. 3½%	102.25	Zucc. Ind.	237. — Savona 845.
R. d'Italia	1274. —	Ercinia	809.

Un dramma a Calcutta

di ALFRED de BRÉHAT

Traduzione di Linda Ferrari

IV.

Attirò Mary nelle sue braccia e la baciò in fronte con una tenerezza tutta materna; ma la giovane sembrò stata certo spaventata, se avesse potuto vedere il cambiamento che si operò nella fisonomia di Hélène appena la porta fu rinchiusa.

Su quel viso, poco prima così indulgente ed affettuoso, apparve subito una collera tanto più violenta, quanto più era stata contenuta.

L'uomo il meno osservatore avrebbe facilmente indovinato il terribile carattere di quella donna, solo al lampo di rabbia, di gelosia e di minaccia che fece scintillare le cesure fiamme sotto le sue sopracciglia violentemente contratte.

V.

Il giorno dopo, verso le nove del mattino, il marinaio, la cui vista aveva cagionato tanto spavento al domestico della signora Davyzone, si presentava nell'ufficio della Banca di *Rustongee Comarlao*, in *Lal-Bazar*.

Maurizio era un uomo dai cinquanta ai sessant'anni, alto della persona; nonostante la sua eccessiva magrezza, tutto in lui rivelava un vigore poco comune.

Sebbene vestito come gli altri marinai, d'una giacca rotonda e di un largo pantalone di panno, non c'era nè nel modo di camminare, nè nelle sue forme, quel che di particolare che fa riconoscere un marinaio, un vecchio lupo di mare, in mezzo a cento altri individui.

Il suo viso bruno e abbronzato, era solcato da rughe profonde. I suoi lineamenti energici, rivelavano in lui le più ardenti passioni, mentre, per una singolare anomalia, l'insieme della sua fisionomia conservava sempre la fredda impassibilità di una statua di marmo. Spesse sopracciglia che si congiungevano, in modo da non formare che una linea sola da una tempia all'altra, davano al suo viso un'espressione cattiva.

Chiuso e taciturno, non parlava a nessuno, e rispondeva appena a chi gli indirizzava la parola; non cercava di stringervi nè mi ginocchi, nè alle partite di piacere dei marinai, quando discendevano a terra.

Non lo si era mai visto sorridere.

Solo nei giorni di tempesta, quando c'era qualche pericolo da sfidare, usciva dalla sua apatia, allora, per esempio, nessuno poteva lottare con lui di audacia e di bravura. Ardito fino alla temerità, pareva che provasse un selvaggio piacere a sfidare i pericoli.

In quei momenti, quando l'uragano muggiva con furore e faceva scricchiolare l'albertatura, quando le onde si frangevano urlando sui fianchi del bastimento, era impossibile non ammirare la maschia e nobile energia del suo volto.

Terminata la tempesta, ristabilita la calma, la esaltazione di Maurizio si ottimgueva subito.

Come un malato dopo un accesso di febbre, egli ripiombava nella sua triste apatia.

Il coraggio straordinario che spiegava in tutte le circostanze aveva finito per guadagnargli una specie di rispetto da parte degli altri marinai, che il suo umore taciturno gli aveva da principio inimicati.

Quanto agli ufficiali, Maurizio obbediva loro con esattezza; ma il capitano era il solo che pareva esercitare su lui un po' d'influenza morale.

Guidato dall'istinto dei cuori generosi, Leone si era avvedito, fin dai primi giorni che Maurizio non era un marinaio ordinario. Solo una grande disgrazia aveva potuto gettarlo in una condizione così poco in rapporto con la sua educazione, con le sue maniere e col suo linguaggio, che rivelavano un uomo distinto, sebbene facesse il possibile per mettersi al livello dei suoi camerati.

Questo sospetto bastava perchè Léon mostrasse maggiore benevolenza per quel marinaio che, del resto, gli dimostrava, una devozione e un affetto straordinari.

In una circostanza che sarebbe troppo lunga narrare ora, Maurizio aveva salvato la vita del capitano con pericolo della sua; e quest'avvenimento aveva finito con lo stabilire tra i due uomini una specie di legame poco in armonia con le loro così diverse condizioni, a bordo.

Nonostante la profonda affezione di Maurizio per il capitano, questi aveva però intuitivamente tentato di ottenere dal marinaio qualche informazione sulla vita passata.

Pure ringraziando Dupont per il suo interesse, Maurizio dava un altro giro alla conversazione; anzi aveva finito col supplicarlo di non domandargli più nulla in proposito. E non aveva mai voluto accettare nessun grado.

Un'altra stranezza di Maurizio era la maniera con cui si abbruciava una o due volte al mese. Egli beveva solo e pareva che non si occupasse nè del gusto, nè della qualità di ciò che beveva. Lungi dal rallegrarlo, l'abbrutacheza non faceva che renderlo ancora più triste e taciturno. Si ritirava allora in qualche angolo, dove dormiva due o tre ore e in seguito riprendeva la sua vita solita.

Nè le osservazioni del capitano, nè le punizioni avevano potuto correggerlo di questo difetto, a cui, del resto, egli non soggiaceva che nei momenti di calma, e quando non era più di quarto.

Questi era il personaggio che entrava nella casa bancaria di Rustonyee.

— Vorrei parlare a Rustonyee saheb, (signore) disse Maurizio al *péon* (specie di fattorino, di messaggero) che trovò nel corridoio.

— Rustonyee saheb non è visibile, rispose il *péon* gettando uno sguardo sdegnoso sul costume da marinaro.

— Allora, consegnatogli questo biglietto, riprese Maurizio.

Il *péon* prese il biglietto, e quasi subito ritornò a cercare Maurizio, che introdusse nel gabinetto del banchiere indiano.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano — **Roma**
Tiratura quest. costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— (Arretrato centesimi 10) —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza l'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 16 - Trim. 8
— (Con l'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 39 - Sem. 19 - Trim. 9,50
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 11
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio occupato. — *Atti giudiziali*, L. 0,5 per linea. — *Inserzioni Commerciali*, L. 0,5 *Comunicati*, L. 1 per linea. — *Piccola Cron.*, L. 2 - *Sotto Cron.* cent. 50. — *3.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 20. Il tutto su misura corpo 8. *Economici*: vedere tariffe. — Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Ohlieghi, Milano, Gall. V. E. 24.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Provvedetevi dei migliori
Estratti per Liquori
dal più volte premiato
Laboratorio Chimico GROSI
MILANO - *Via Felice Casati, 14*
Cassetta Campionaria completa spedisconsi, franco, inviando vaglia di L. 1.40 con *GRATIS: L'arte di fabbricare Liquori, Profumerie ecc.*, interessante manuale illustrato di pagina 56.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,10** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 22.10.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, ristaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,40** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **21,50** — *c)* alle **5,15** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,15**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Appartamenti signorili
a PIAZZA CAVOUR angolo (via Tacito)

Appartamenti signorili prospicienti a pieno mezzogiorno e ponente. Prospetto principale in PIAZZA CAVOUR - con gaz - illuminazione elettrica - ascensore elettrico - bagni - scale principali e di servizio in marmo.
Pivolgersi portiere.

SAPONE DA TOELETTA
INSUPERATO
SOPRAFFINATAMENTE - PROFUMATO - EMOLLIENTE - ECONOMICO
A ritardare la formazione delle rughe, a prevenire le tanto fastidiose screpolature della pelle e i geloni, a rendere la pelle bianca, morbida, bella, è indispensabile quel sovrano dei saponi da toeletta che è il
SAPOL
BERTELLI
Proprietaria la Società A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissione per corrispondenza:
Milano, Via Paolo Frisi, 26
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO

Presso Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri, e a bordo dei Transatlantici

Mendoza e Cordova del Lloyd Italiano
Servizio celere Genova-Buenos-Ayres

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Agli industriali

Il Signor William WEBSTER, a London (Ontario, Canadà) concessionario del brevetto italiano Vol. 221 N. 202 Reg. Att. e N. 80814 Reg. Gen.; per il trovato: « Macchine destinée à fabriquer des bandes flexibles et élastiques au moyen de tiges de plumes » ; è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche a sfruttare il trovato medesimo in quel modo che risultasse più opportuno.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE E MARCHI DI FABBRICA, per l'ITALIA e per L'ESTERO, della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, 24, Via Bagutta, MILANO.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | VINO VERMOUTH | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO »
CREME E LIQUORI | SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri a: CHIASSO (Svizzera) | S. LUDWIG (Germania) | NICE (Francia) | TRIESTE (Austria)

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD: C. F. HOFER & C. – GENOVA
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO, S. LUDWIG
nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 4 Febbraio 1908 – S. Veronica
Leva il sole alle 7.22 m. – Tramonta alle 5.35 s'
Leva la Luna alle 9.1 m. – Tramonta alle 8.8 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 3 Febbraio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.8	coperto	Nizza	1.6	sereno
Amburgo	—	—	Enrico	—	—
Vienna	-1.6	coperto	Costantin.li	—	piovoso
Madrid	-1.5	sereno	Malta	9.2	3/4 coper.
Parigi	—	—	Atene	11.2	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. ore 8	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	4.4	1/2 coperto	calmo	7.5	4.1
Torino	-1.2	sereno	—	5.1	-1.5
Milano	1.4	sereno	—	5.3	0.3
Verona	2.8	coperto	calmo	5.4	1.4
Bologna	1.3	coperto	—	3.4	0.7
Ravenna	4.1	coperto	—	2.6	-0.9
Ancona	5.6	coperto	mosso. gir.	7.2	-1.0
Firenze	3.8	coperto	—	7.8	1.2
ROMA	4.2	coperto	—	10.5	3.2
Bari	6.3	3/4 coperto	agitato	14.0	6.0
Napoli	4.6	coperto	legg. mosso	13.4	4.0
Caggiano	1.5	3/4 coperto	—	6.4	0.5
Trieste	4.3	sereno	—	10.3	2.7
Palermo	6.4	piovoso	agitato	11.5	5.6
Messina	10.2	coperto	legg. mosso	13.8	7.6
Cagliari	5.8	1/2 coperto	legg. mosso	9.9	3.6

Probabilità: venti forti settentrionali cielo vario al Nord, nuvoloso altrove; pioggie nell'Italia superiore; mare agitato e molto agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 753.5. Termometro centig. *massima 5.6 minima 3.6*.
Umidità relativa 84 assoluta 5.16. Vento a mezzodì: N. E.
Stato del cielo: piove.

Arcoletto.

5. Dei nostri atti attenimmo i falli.
6. Angelo del fuoco sfemmarre.
7. Del morto Dio le vesti aggridacammo.
8. Le più persone in giro fu saltare.
9. Mi rinnovò le perdute tente.
10. Sostituivan le palle ed i moschetti.
— Della Spagna regina illusare e bella.

Spiegazione del passatempo precedente:
LETE - TELE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 31 gennaio e 1 febbraio 1908.
Nati 99 compresi i nati morti.
Morti 86 dei quali 12 sotto i 5 anni.

Morti.

Cola Maria fu Gennaro, Roma, 74, ved. De Rossi
Raffaeli Carlo fu Massimiliano, Roma, 65, pension. coniug.
Velasani Romilda fu Domenico, Bagni di Lucca, 68, coniugata Gagaroni
Altieroni Maria Maddalena di Vincenzo, Città Reale, 38, ved. Bianchi
Grazzi Antonio fu Angelo, Rocca, 74, coniug.
Lavito Argenzi di Camillo, Riverne, 37, carta, nubile
Parenti Rina fu Carlo, Roma, 24, nubile
Zeni Teresa di Calisto, Roma, 45, possidente, vedov

Passanti Luisa fu Vincenzo, Montecrizio, 50, nubile
Soccorsa Decio fu Luigi, roma, 66, celibe
Marcorelli Roma fu Marino, Arcata di Trevi, 58, nubile
Morlconi Angelina fu Nicola, Saranno, 59, coniuge
Sagnatari Antonio fu Francesco, Subiaco, 54, celibe
Del Rubio Luigi fu Vincenzo, Poggio Mirteto, 60
Ansinoci Agata fu Francesco, Marino, 67, ved. Fabi
Rossi Augusto fu Tommaso, Giovano Romano, 47, coniug.
Grezzi Vincenzo fu Francesco, Roma, 40, coniug.
Vitozzi Sebastiano di Benedetto, Rocca S. Stefano, 15
Bartoli Gaspare Arnaldo fu Luigi, Roma, 25, coniug.
Scarsella Luigi fu Giacchino, Vitalici, 23, coniug.
Lizzani Carlo fu Filippo, Roma, 72, celibe
Crestini Benigno fu Ferdinando, Pozzoli (Umbria), 54, vedovo
Laurenzi Berardina fu Lorenzo, Poggio Cinolfo, 26, nubile
Rezzi Fatima fu Angelo fu Angelo, Roma, 56, coniug.
Ambuli Elena fu Bernardino Montecchio 47 con. Galfatte.
De Angelis Chiara fu Vincenzo Roma 72 ved. Pacifico.
Giannini Margherita fu Salvatore Tolfa 65 con. Galanti.
Finci Anna di Alessandro Palestrina 33 con. Accoroni
Rossetti Antonio fu Agostino S. Angelo (Agnila) 54 commerciante con.
Venturini Luigi fu Placido Piobbico 50 rappr. con.
Re Maria di Raffaele Roma 40.
Ghergo Giulia di Costantino Roma 10.
Galli Maria di Francesco Roma 57 con. Appetiti.
Buccicarelli Temistocle fu Giuseppe Roma 38 imp. con
Cecchini Matteo fu Gaetano Piano Romano 57 cel.
Serfoni Nicola fu Giuseppe Roma 74 ave. ved.
Alessandrini Nazzareno fu Francesco Amandola 84 fal. con.
D'Antoni Elvira fu Angelo Roma 40 con. Covani.
Bizzi Sofia fu Mariano Roma 63 sub.
Cecchini Lora fu Francesco Perugia 84 con.
Fabi Natale di Angelo Montecastrilli 42 con.
Mastrantonio Zefirino fu Giulio Fabriva di Roma 63 cel.
Tartarini Barsiolomeo fu Francesco Roma 79 cel.
De Angelis Raffaele fu Augusto Roma 39 mattoc. con.
Benedetti Angelo di Giovanni Roma 26 anni ved.
Esposti Marcellina fu Raffaele Aquila 44 con. Castaldi.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Paniaro - 14 febbraio (fatali) - Vendita di 3200 piante dei boschi comunali. Pres. L. 47.461 in 3 ottli.
Municipio di Salerno - 15 febbraio - (completamento del nuovo cimitero. Pres. L. 44.486.
Comune di Carrara di Est - 29 febbraio - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 40.069.
Ministero LL. PP. - 26 febbraio - Manutenzione tronco stradale Asenio-Pieona-Aquila. 1908-1911. Presunte complessive L. 180.317.
Concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Guarcino.

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. – Accesso dal portone di Bronzo - Scala Regia (al 1. piano di danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. SETTIZIO E MUNIZIONI DEL SAN GALICO. – Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12).
Id. CUPOLA D S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 13. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 13).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 8 alle 15.
Museo: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo *al Casa 36*, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 18. (Il permesso dal maestro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca: LIBRI, v. Lungara 30, dalle 12 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, 6 dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 e 21.
Ord. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLI CH. GIANI, v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTIS, v. Sanello 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 15.
Trattenimenti di S. AGNESE, v. Nomentana, al permesso del Retiore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.
Foro Traiano p. comun. a. dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7,30 al tram.
Villa reimontana Natividad 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Barracco Co so Vittorio Em. angolo via Cancelario dalle 10 alle 3.

Ingresso Una Lira.

L'ottavo Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA, RAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. VATICANO, Villa Umberto 1 dalle 12 alle 19.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KERCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palatino ed Cassini, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 21
Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 12
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Galleria COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, v. delle Esposizioni v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 38.
Id. DI DOMITILLA, v. Senz Chiese 26, dalle 9 al tram

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	6.—	8.5	8.35	10.45	13.20	16.45
Pisa-Livorno	8.—	8.55	14.10	20.45	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.55	14.10	20.45	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.50			
Firenze-Milano	9.—	10.35	—	16.30	17.40	22.50	
Grosseto	—	—	16.—	—			
Tivoli-Avezzano	7.20	11.40	17.5	20.—			
Tivoli	7.20	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	9.15	—	18.20	—			
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25	—			
Velletri	6.45	11.55	17.20	20.30			
Roncigliona-Viterbo	8.40	9.40	15.30	18.5			
Fiumicino	8.40	9.15	12.30	16.—			
Mandela-Subiaco da Trastevere	7.30	11.50	17.5	—			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	9.—	13.10	14.30	18.—	20.15
							20.26
Torino-Pisa	7.10	8.35	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.35	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	13.40	14.05				
Milano-Firenze	7.30	10.10	11.40	18.—	17.—	18.50	23.40
Grosseto	—	11.45	—				
Avezzano-Tivoli	—	9.26	16.30				
Tivoli	8.—	9.26	15.50	17.25	20.—		
Civitavecchia	—	—	19.45	—			
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri	—	9.55	—	15.50	—	21.—	
Velletri	8.20	9.55	15.35	—		21.—	
Viterbo-Roncigliona	—	9.34	14.10	19.36		22.40	
Fiumicino	8.50	—	12.45	17.—		22.40	
Subiaco-Mandela da Trastevere	—	—	16.25	—			

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 7.10 – 9.50 – 13.25. – 14.5 festivo – 17.10 – 19.10.

Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.37 – 7.27 – 13.32 – 16.27 – 18.57 20,12 fest

Anzio-Nettuno – Partenze per Roma:
Ore – 6.45 – 9.35 – 17.25.

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.26 – 11.56 – 17.12

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.30	9.30	11.30	18.—	—	—
Bagni a.	6.46	6.56	10.16	12.56	19.46	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.16	19.26	—	—
Tivoli p.	5.45	7.50	11.26	16.20	18.28	fest.	
Bagni a.	6.20	8.31	12.1	17.46	19.58	—	—
Roma a.	7.56	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.28 verranno soppressi col 26 dicembre corrente e riattivati col 1 marzo 1908.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma							
per FRASCATI	(6.30	8.—	—	9.30	11.—	12.30	
	(14.—	15.30	17.—	18.30	20.—	—	
per GENZANO	(—	7.—	8.30	—	10.—	11.30	
	(13.—	14.30	16.—	—	18.—	17.30	
Arrivi a Roma							
da FRASCATI	(7.40	—	9.10	10.43	—	12.13	
	(19.43	—	16.18	16.43	—	18.13	
da GENZANO	(8.13	9.43	—	—	11.13	12.43	—
	(14.13	15.43	—	—	17.13	18.43	—
	(20.13	—	—	—	16.18	—	—
Frascati-Genzano e viceversa							
FRASCATI part.	12.30	—	15.—	16.35	—	19.—	
	19.30	21.—	—	—	16.30	18.—	
GENZANO part.	—	13.15	14.45	16.15	—	17.45	
	—	13.15	14.45	16.15	—	17.45	

Tutte le corse hanno coincidenza al Rivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	7.—	8.—	9.—	10.—
Scrofano	6.27	7.26	—	10.16	13.26
Morlupo	7.10	8.21	—	10.51	14.07
Civ. Castellana a.	—	9.45	—	—	—
Civ. Castellana p.	6.13	—	—	13.30	—
Morlupo	7.38	11.40	—	14.41	17.58
Scrofano	8.21	12.23	—	15.16	18.30
Roma	8.56	13.20	—	16.15	19.30

11.—	12.—	13.—	14.—	15.—	16.—
14.26	15.26	16.26	17.26	18.26	19.26
15.—	16.—	17.—	18.—	19.—	20.—
18.45	19.45	20.45	21.45	22.45	23.45
19.—	20.—	21.—	22.—	23.—	24.—
22.45	23.45	24.45	25.45	26.45	27.45

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 ced.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili nel caberbio da L. 10 a L. 3511 m q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.
Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi
(Vere Alpi Laziali)
Terreni per Ville da L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare.
Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: F. Sovori – Piazza Cola di Rienzo N. 86, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi un vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 799

D' AFFITTARSI

Vasti locali ad uso studii o scuole affittasi a Piazza Dante N. 3. Rivolgersi via Merulana N. 89. 886

Scuola di taglio e sartoria per Signore e signorine. Lezioni di taglio per signore e signorine. Informazioni rivolgersi via Sacra di Leone 22 p. p. (sopra al mezzanino. 894

Affittasi bottega posizione centrale recapito parrucchiere Ripetta 141. 880

II^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 8 ced.

III^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 6 ced.

Vedova fiscana, madre di famiglia di lezioni di piano, conversazioni italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 880

Per allieve di canto la signora Matilde distinta artista con sua, avendo deciso di destinare al trattenimento dei canti, accetta di dare lezioni in casa sua. Scrivere al cancello portica via Cavour N. 4. Vedere orari IV. 16

Studio legale amministrativo Roma, via n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi al Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Commissioni provinciali e Comunali; questioni d'impiego, ottenimento, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 16

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulle o signorine, proponendosi di dirigerne educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, interno 2. 16

Distinta signorina che conosce l'inglese e francese, abilissima lavori femminili, da lezioni di canto e insegni di lingua italiana e francese in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12 794

Distinta signorina Alta Italia di nobilissima stirpe in miglior casa Roma, vole Rubattino 114 piano 1. o a Subiaco via Cavour 2, Scuola Normale di Governante, da a prezzo mite, insieme a rispettabili elementi di distinzione, si in casa propria che a domicilio sugli stessi. 814

D' AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, accesso, ascensore, pensione, preferibilmente con bambine piano Rustiucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rustiucci 36; int. 8. 862

Camera mobiliata anche con due letti esposta a mezzogiorno, presso coniugi soli, al Prati di Castello. Rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del POPOLO ROMANO.

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 ced.

Stabilimento del CICLO ROMANO
Carta della Meridionali Cacciatori Legnami Bergos-Wirt